

**PROPOSTA DEL MINISTERO DELL'INTERNO****Uso della forza per chi rifiuta l'identificazione**

L'Ufficio legislativo del ministero dell'Interno sta pensando di introdurre nell'ordinamento giuridico italiano «una norma per consentire l'uso della forza» contro gli immigrati che si rifiutano di sottoporsi al fotosegnalamento al momento dell'arrivo nel nostro Paese. Ad annunciarlo, nel corso di un'audizione in Parlamento, è stato il prefetto **Giovanni Pinto**, direttore della Direzione centrale dell'Immigrazione e della **Polizia** delle frontiere. Allo studio la facoltà di concedere alle Forze dell'ordine un «uso della forza commisurata alle esigenze» di identificare i migranti e l'ampliamento del periodo di trattenimento negli hotspot. «Approccio condivisibile, ma il tema centrale resta quello di rendere effettivi i rimpatri», osserva Laura Ravetto (FI). Per il Sindacato autonomo di **polizia (Sap)** «finalmente il governo si è svegliato, anche se adesso rischia di essere troppo tardi».

